

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI
AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 6 E DELL'ART. 9, COMMA 2, LEGGE 3/2012

**CONNESSA AL RICORSO PER L'APERTURA DELLA
PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
ARTT.14 TER E SEGUENTI, L. 3/2012**

DEBITORI: BARBATO GIUSEPPE (NATO A FRIGNANO IL 25/04/1954)
RESIDENZA: CHIOGGIA (VE) V.LE A.VESPUCCI 118

REDATTA DA: AVV. VALENTINA GASPARINI
SEDE LEGALE: P.ZZA BRESCIA 5B 30016 JESOLO (VE)
INDIRIZZO PEC: 14.2019.OCCVENEZIA@VENEZIA.PECAVVOCATI.IT

Il sottoscritto Avv. Valentina Gasparini del foro di Venezia, Codice Fiscale: GSPVNT72M55C388F, è stato nominato dall'O.C.C. Ordine degli avvocati di Venezia quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal signor Giuseppe Barbato C.F. BRBGPP54D25D799A, nato Frignano (CE) il 25 aprile 1954 e residente a Chioggia (VE), Viale Amerigo Vespucci n. 118, - il quale risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge - e iscritta al Registro degli Affari dell'O.C.C. sopraccitato

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non essere legata al debitore ovvero a coloro che abbiano interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. ovvero dall'art. 2382 c.c., in quanto non interdetto, né inabilitato, fallito, condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi sono una società o un ente, di non essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non avere, nemmeno per il tramite di soggetti con i quali possa essere unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Attività svolte

Si sono esaminati, attraverso alcuni incontri con le parti interessate, i possibili rimedi da esperire per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

Sono stati poi analizzati i documenti inerenti i debiti esibiti nonché le motivazioni adottate e sono stati ricevuti ulteriori documenti relativi alla formazione della debitoria, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

È stato riscontrato che, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012, effettivamente sussiste "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Si è inoltre verificato che sussistessero in capo al debitore le condizioni dettate dalla legge per l'accesso alla normativa richiamata:-

- non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla legge 3/2012;
- non aver egli fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- aver egli presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;
- non aver egli subito, per cause a lui medesimo imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore.

Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto all'analisi delle singole fattispecie e sono stati esclusi, **a causa della peculiarità della situazione debitoria e della sua formazione**, sia l'ipotesi del cosiddetto accordo di composizione sia quella del piano del consumatore.

È stata quindi verificata l'ipotesi di liquidazione del patrimonio di cui artt. 14 ter e seguenti della L. 3/2012, concludendo per la fattibilità del piano relativo. Dati anagrafici dei debitori e informazioni circa la situazione finanziaria e familiare

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi dei soggetti interessati alla liquidazione del patrimonio.

Debitore:

- Barbato Giuseppe C.F. BRBGPP54D25D799A, nato Frignano (CE) il 25 aprile 1954 e residente a Chioggia (VE), Viale Amerigo Vespucci n. 118

La famiglia è composta da:

- Sig.ra Rita Cicchiello (moglie) casalinga, cui è stata riconosciuta un'invalità civile, ma non percepisce reddito;

- Sig.ra Barbato Isabella (figlia) farmacista assunta con contratto a tempo indeterminato;

- Doria Mattia (nipote) nato il 13/10/2012 che frequenta la scuola primaria Bruno Caccin a Chioggia (VE)

La famiglia vive in un immobile condotto in locazione di proprietà dei signori Boscolo Ceggion; il debitore ha dichiarato che non è in grado di pagare regolarmente il canone di locazione, e, di avere un debito di circa 8.000,00 euro. Alla data del 23 maggio 2022, il creditore interpellato non ha risposto e mi riservo di fare ulteriori comunicazioni successivamente al decreto di apertura della liquidazione.

Il debitore dichiara che le ragioni del sovraindebitamento si fondano su un duplice ordine di ragioni concatenate tra loro, ovvero lo stato di salute della signora Cicchiello Rita, le problematiche di salute della figlia, che prima di terminare gli studi era a carico del padre oltretutto come ragazza madre. Il debitore ha anche documentato e dichiarato che per risolvere i problemi dovuti ai debiti contratti con le banche e le finanziarie, aveva incaricato tale Masiero, che si è delegato anche con il denaro percepito per estinguere i debiti, verso il quale ha sporto denuncia per truffa innanzi alla Procura della Repubblica di Venezia.

Barbato Giuseppe riferisce di aver iniziato a fare ricorso al credito, al fine di affrontare gli oneri conseguenti allo stato di salute della moglie e la gestione della vita familiare in generale. Tuttavia anche a seguito della disamina della documentazione consegnata e degli incontri con l'advisor, la causa del debito con banche e finanziarie, che è quello preponderante, non è stata adeguatamente chiarita.

La situazione economica del Signor Barbato presenta i sintomi del sovraindebitamento quali:

- spesa mensile per ripagare il totale dei prestiti, superiore al 30% del reddito mensile lordo;
- impiego di più del 25% delle entrate mensili lorde per ripagare debiti non garantiti
- arretrati di somme dovute superiori a 3 mesi.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Le informazioni fornite, corroborate dalle attività di verifica intraprese, sono di seguito riassunte.

Situazione debitoria

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del debitore, in modo da fornire al giudice tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Barbato Giuseppe

Tabella 1 : Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Fin. Credito al consumo	115.610,36	92,82%	910,00 €	
Tributi	913,75	0,73 %	0	
Condominio	24,31			
Locazione	8.000,00	6,44%	550,00	

Il debito residuo totale accertato è pari a Euro 124.545,75.

Con riferimento alla quantificazione dei debiti, si formulano le seguenti precisazioni:

1. debito con Sorec s.r.l. - agente incaricato alla riscossione. Titolo: contratto di apertura di conto corrente MPS ceduto a Lex s.r.l.. Precisazione del credito da parte del creditore del 22.03.2022 in € 4.629, 27;
2. debito con Banca Nuova Terra (Fusione per incorporazione di Prestinuova S.p.A.). Titolo contratto di finanziamento n. 8058976 del 14.10.2014. Il creditore ha precisato in data 08.04.2022 Euro 14.176,00;
3. debito con Kruk Italia s.r.l (ex Ital Capital s.r.l.). Contratto di finanziamento con Mps n. 3543843 In data 22.03.2022 il creditore ha precisato il credito in € 22.447, 16;
4. debito con Hoistfinance – agente incaricato alla riscossione del credito. Titolo contratto di finanziamento n. 045452142 Agos S.p.A. . Il creditore ha precisato il quantum in data 07.05.22 in € 36.283, 79;
5. debito con Compass Spa per finanziamento n. 12534652. Il credito risulta essere di Euro 12.489,03. Il creditore, alla data del 23 maggio 2022 non ha risposto; mi riservo di effettuare ulteriori richieste all’emissione del decreto di apertura della procedura di liquidazione;
6. debito con Ifis Banca S.p.A. ex Findomestic Euro 2.786,72. Il creditore, alla data del 23 maggio non ha risposto; mi riservo di effettuare ulteriori richieste all’emissione del decreto di apertura della liquidazione;
7. debito con Ifis Banca S.p.A. ex Banco di Napoli ex San Paolo Imi. Euro 22.798, 39. Il creditore, alla data del 23 maggio non ha risposto; mi riservo di effettuare ulteriori richieste all’emissione del decreto di apertura della liquidazione;
8. debito con condominio Gest.ive.s.r.l. Euro 24,31. Il creditore ha precisato la somma in data 20 04 2022.
9. debito con Veritas S.p.A. Euro 83,62, debito scaduto il 30.03.2015, quindi, prescritto in data 31.12.2020. Il creditore ha precisato il credito in data 31.03. 2022.
10. debito con Agenzia delle Entrate Riscossione, debito di Euro 913, 75. Il creditore, alla data del 23 maggio non ha risposto; mi riservo di effettuare ulteriori richieste all’emissione del decreto di apertura della liquidazione;

11. debito a titolo di canone di locazione Euro 8.000,00. Il creditore si è rifiutato di precisare il credito; mi riservo di effettuare ulteriori richieste all'emissione del decreto di apertura della liquidazione.

Il funzionario del Comune di Chioggia, con pec del 08.04.2022, ha dichiarato che non sussistono crediti vantati dall'amministrazione Comunale.

Con Banca Nuova Terra (ex PrestiNuova S.p.A.) sussiste un contratto di cessione della pensione, per cui il Barbato paga una rata mensile di Euri 443,00.

Il signor Barbato Giuseppe risulta parte delle seguenti procedure civili:

- Tribunale di Venezia RG. ES. 566/2019 promossa da Kruk Italia s.r.l. udienza di assegnazione somma del 05/04/2019 pignoramento presso terzi Inps;
- Tribunale di Venezia RG. ES. 490/2019 promossa da Compass S.p.a. udienza di assegnazione somma del 22/10/2019 pignoramento presso terzi Inps;

Il signor Barbato Giuseppe non è titolare di alcun bene immobile e vive attualmente in un'abitazione in locazione sita in Chioggia di proprietà dei Signori Boscolo Ceggion.

Il Signor Barbato riferisce inoltre di essere intestatari del solo conto corrente, Iban IT13A0538720902000003030706 acceso presso Bper Banca S.p.A. con saldo costantemente a zero. Tale conto è utilizzato per l'operatività personale dell'istante, con accredito mensile della pensione Inps .

Di seguito si presenta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 5 anni.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

	Impiego / Reddito Lordo Anno 2016 - CU 2017	Impiego / Reddito Lordo Anno 2017- CU 2018	Impiego / Reddito Lordo Anno 2018 - CU 2019	Impiego / Reddito Lordo Anno 2019 - dichiarazione 2020	Impiego / Reddito Lordo Anno 2020- dichiarazione 2021
Debitore: Barbato Giuseppe	INPS 36.126,00	INPS 36.126,00	INPS 36.126,00	INPS 36.126,00	INPS 36.126,00
Totale	36.126,00	36.126,00	36.126,00	36.126,00	36.126,00

Al netto delle imposte, così come rappresentate nelle dichiarazioni dei redditi esaminate, il Signor Barbato Giuseppe percepisce un reddito mensile di Euro 2.300,00.

Le spese per il sostentamento della famiglia sono state ricostruite come segue:

Spese debitori	Mensili
Spese alimentari	400,00
Abbigliamento e calzature	100,00
Ricreazione e cultura	0,00
Canoni di locazione	550,00
Spese condominiali	0,00
Utenze	300,00
Spese auto (carburante, bollo assicurazione, manutenzione)	
Telefoni cellulari	40,00
Servizi sanitari	200,00
Spese per animali domestici	20,00
TOTALE	1.610,00

Le spese medie mensili del debitore ammontano ad Euro **1.610,00**, come da piano presentato dal Signor Barbato. Gli importi sopra riportati sono costi direttamente sostenuti dall'istante.

Tali spese, inoltre, sono state confrontate con la spesa media per tipologia familiare quantificata dall'ISTAT e con l'indice di povertà assoluta determinabile dal sito dell'Istat al seguente indirizzo:

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta> .

Dai dati inseriti per la tipologia familiare del Signor Barbato. L'ISTAT rileva una spesa media mensile pari a Euro 2.718,97 e una soglia di povertà assoluta pari a Euro 1.115,60.

L'ISTAT considera come assolutamente povera una famiglia che sostenga una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario. **Si ritiene, pertanto, che le spese mensili indicate originariamente dal signor Barbato indichi un tenore di vita modesto e privo di esborsi superflui.**

Si è poi provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a circa € 2.300 e le spese pari a € 1.610,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui i debitori possono disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa. Tale valore ammonta ad € 690,00.

L'analisi, dunque, delle evidenze contabili rende verosimile la narrazione, riportato sopra, operata dal debitore.

Piano di liquidazione.

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio dei debitori e alla capacità reddituale degli stessi, si riporta di seguito una proposta di Piano di Liquidazione, al fine di evidenziare la fattibilità dello stesso.

Beni immobili: come esplicitato nei paragrafi precedenti, il debitore non ne possiede.

Beni mobili: la vecchia automobile risulta essere stata rottamata, quindi, il debitore non possiede beni mobili.

Riferisce inoltre il debitore di non detenere alcun investimento o deposito titoli e di essere unicamente intestatari del conto corrente di cui sopra, con saldo negativo.

Redditi: detratte le spese, il signor Barbato ha a disposizione, come visto, circa € 690,00 mensili per pagare i debiti.

si propone che i debitori corrispondano alla procedura la somma mensile di € 690,00.

Pertanto:

- formulate le previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale;

si propone che i debitori corrispondano alla procedura la somma di 690,00 euro mensili per 48 rate mensili, per un totale di € 33.120.

Si propone:

- per tutti i debiti in essere per complessivi € 124.548,42, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione del 27% circa;

- per i crediti muniti di privilegio, che ammontano ad € 913,15, la percentuale di soddisfazione pari al 100%;

- per tutti i crediti chirografari, che ammontano ad € 123.634,36, la percentuale di soddisfazione pari al 27% circa.

Per quanto riguarda le uscite, relative ai compensi e spese della procedura, si riporta in Tabella 11 un dettagliato preventivo delle stesse.

Complessivamente, la procedura avrà a disposizione un importo di Euro 33.120,00. Di questi, l'importo per le spese prededucibili - risulterebbe essere di Euro 11.208, 04 con una restante somma a disposizione dei creditori di Euro 21.911, 96 uguale al 17, 60 % circa di soddisfacimento dell'esposizione debitoria attuale, la quale consiste di complessivi Euro 124.545, 75.

Tabella 11: Spese prededucibili procedura

Descrizione spesa	Importo
Compenso del consulente di parte avv. Paolo Polato	8.754,72
Compenso previsto O.C.C. Ordine Avvocati Venezia	2.453,32
Totale	11. 208,04

Il totale delle spese in prededuzione per la procedura in oggetto sarebbe pari ad € **11.208,04**

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta.

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta di liquidazione del patrimonio presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dai debitori a corredo della proposta risulta essere esaustiva ed attendibile.

Coerenza del progetto di liquidazione proposto con le previsioni di cui alla legge 3/2012 sul sovra indebitamento:

- il progetto viene proposto ai sensi dell'art. 14 ter della legge 3 - 2012;
- i debitori si trovano in stato di sovra-indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta liquidatoria rispetta le disposizioni dei cui all'art. citato (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, la non esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);

- è stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabile;

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Progetto di Liquidazione predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi attendibile e ragionevolmente attuabile.

Venezia, 18/06/2022

Avv. Valentina Gasparini